



Paese in cui vivono e molti sono gli strumenti per farlo. Il più diffuso è senz'altro quello delle agenzie di money transfer. Tale strumento costituisce indubbiamente il canale preferito dai cittadini stranieri in Italia, nonostante ormai numerose banche e Poste Italiane mettano a disposizione diversi strumenti per trasmettere denaro. **Gianluca Buonanno** ha presentato una proposta di legge che intende assoggettare i trasferimenti di denaro effettuati dall'Italia verso l'estero dai cittadini extra Ue a un'imposta pari all'1 per cento del valore della singola operazione effettuata.



INSTALLARE CARTELLI INDICANTI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

In Italia il sistema autostradale costituisce la principale scelta di percorrenza turistica e molte zone di grande interesse culturale, paesaggistico, artistico sono attraversate senza che il turista ne abbia adeguata conoscenza. A tale proposito il legislatore è intervenuto con la revisione del Codice della strada, accogliendo gli specifici emendamenti presentati dalla Lega Nord e da altri gruppi che prevedono l'installazione di cartelli indicanti servizi di interesse pubblico. **Alessandro Montagnoli** e Marco Desiderati hanno chiesto al ministro delle Infrastrutture quali siano i motivi del ritardo nell'adozione del decreto nell'imminenza della stagione turistica.



danno quanto mai ingente all'Italia, in termini economici, ma anche sociali. È per questo motivo che il capogruppo della Lega in commissione Finanze alla Camera, **Maurizio Fugatti**, ha lanciato la proposta, nel caso in cui il governo tunisino dovesse continuare a non cooperare, dell'istituzione di un contributo di 200 euro per gli italiani che scegliessero la Tunisia come meta per le proprie vacanze: «Questo perché - ha commentato - a oggi gli accordi attesi dal nostro Paese, dopo la visita dei ministri Maroni e Frattini, purtroppo non hanno avuto seguito per il mancato impegno del governo nordafricano».



INCIDENTI DOMESTICI, IN ARRIVO UN'ASSICURAZIONE

La Lega Nord ha presentato una proposta di legge per istituire un'assicurazione contro gli infortuni domestici per le persone che abitualmente svolgono lavoro domestico nella propria famiglia. «La proposta rappresenta senza dubbio un considerevole traguardo normativo, perché sancisce la valenza socio-economica del lavoro casalingo e perché contempla misure di prevenzione e di salvaguardia contro gli infortuni domestici, riconoscendo la giusta importanza all'attività di informazione ed educazione», ha commentato il capogruppo della Lega in commissione Lavoro, **Massimiliano Fedriga** che, data la rilevanza del tema, auspica una un iter quanto più rapido possibile.

A cura di **FEDERICO DE CESARE, MARIA ELENA RIBEZZO**

Potete seguire i lavori dei nostri deputati anche sul blog: www.legablog.it, dove avrete l'opportunità di iscrivervi per ricevere la newsletter ogni settimana, direttamente sulla vostra e-mail

Le due amministrazioni "rosse" precedono Sicilia e Basilicata. Veneto virtuoso

Le Regioni più spendaccione? Emilia e Umbria

Secondo un'analisi della Cgia di Mestre, tra il 2000 e il 2009 la spesa delle Regioni italiane è aumentata del 75,1 per cento. L'inflazione, sempre nello stesso periodo, ha registrato un incremento molto più contenuto: +22,1 per cento. In termini assoluti, invece, le uscite complessive delle nostre Regioni sono passate da 119,3 miliardi di euro a 209 miliardi. Se distinguiamo le Regioni a Statuto ordinario da quelle a Statuto speciale, osserviamo che la spesa delle prime è aumentata del 70,6 per cento, quella delle secon-

de dell'89 per cento. A livello regionale il maggior aumento di spesa si è registrato in Umbria (+143,7 per cento), seguono l'Emilia Romagna (+140,3 per cento) e la Sicilia (+125,7 per cento).

Appena fuori dal podio troviamo la Basilicata (+115,2 per cento), il Piemonte (+91,8 per cento) e la Toscana (+84,6 per cento). La Provincia Autonoma di Trento (+43,2 per cento), il Veneto (+40,9 per cento) e la Campania (+40,3 per cento) sono state, invece, le tre realtà territoriali più parsimoniose. In termini di

spesa pro capite, spetta alla Valle d'Aosta il primato delle uscite riferite al 2009 (13.182 euro), sul secondo gradino del podio troviamo la Provincia di Bolzano (10.013 euro) e sul terzo quella di Trento (8.465 euro). «Intendiamoci - sottolinea **Giuseppe Bortolussi** segretario della Cgia di Mestre - Maggiore spesa non sempre è sinonimo di spreco o di una cattiva gestione della finanza pubblica. Chi, soprattutto al Centro-Nord, ha investito in questi ultimi dieci anni in maniera importante sulla sanità e sull'assistenza sociale, oggi

può contare su livelli di qualità e di quantità dei servizi offerti ai propri cittadini che sono tra i più elevati d'Europa. Detto questo, non possiamo nascondere che alcune Regioni, tipo quelle a Statuto speciale, presentano livelli di spesa che solo in parte sono coperte dalle entrate proprie. Ciò vuol dire che la specificità di alcuni territori è garantita dallo sforzo fiscale fatto dai contribuenti delle realtà a Statuto ordinario: un meccanismo, quest'ultimo, che va progressivamente eliminato per il bene di tutti».

DINAMICA DELLA SPESA PER REGIONE

Valori in milioni di euro (bilanci di previsione)

	2000	2009	Var. % 2009-2000
Umbria	1.310	3.193	+143,7
Emilia Romagna	7.310	17.567	+140,3
Sicilia	13.131	29.635	+125,7
Basilicata	1.646	3.544	+115,2
Piemonte	6.373	12.221	+91,8
Toscana	5.678	10.480	+84,6
Puglia	5.320	9.817	+84,5
Friuli-Venezia Giulia	3.879	7.006	+80,6
Lazio	11.720	20.377	+73,9
Calabria	5.938	9.597	+61,6
Lombardia	13.279	21.362	+60,9
Sardegna	4.741	7.541	+59,1
Liguria	3.461	5.407	+56,2
Abruzzo	2.928	4.560	+55,7
Valle d'Aosta	1.089	1.675	+53,8
P.A. Bolzano	3.328	4.995	+50,1
Molise	907	1.343	+48,1
Marche	2.694	3.976	+47,6
P.A. Trento	3.073	4.400	+43,2
Veneto	9.257	13.040	+40,9
Campania	12.336	17.313	+40,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati Istat-Cnr

LA PADDANIA DOMENICO 3 APRILE 2011 pag 11